Anno XXIV — Venerdì 28 Novembre 1890 — Conto corrente colla Posta — N. 284

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

L'elemento nuovo nel Parlamento

Si dice, che l'elezione di nuovi Deputati alla Camera sia numerosa cosicchè l'*elemento nuovo* che sostituirà il vecchio avrà una notevole proporzione.

Noi troviamo, che ciò sarà un bene, principalmente adesso, che sono molto mutate nel Paese le condizioni di prima e che esso sente di avere nuovi bisogni e desidera che si dia un nuovo indirizzo alla politica. I Deputati nuovamente eletti essendosi finora trovati fuori dell'ambiente parlamentare e delle abitudini che vi si acquistano col sedervi lungo tempo, potranno trovarsi anche più in armonia coll'ambiente del Paese stesso e più atti, in molte cose, a trattarne i bisogni e ad interpretarne i desiderii nati dalle nuove condizioni in cui si trova per l'opera stessa del tempo.

Non siamo tra quelli, che vorrebbero escluso del tutto o quasi l'elemento vecchio, che colle sue tradizioni può conoscere meglio quello che si deve mantenere senza togliere per questo le necessarie innovazioni; sebbene del resto l'elemento vecchio, il quale può servire anche da moderatore alle eccessive esigenze dei nuovi, che non si formarono ancora le abitudini della ponderatezza che sa non potersi innovare che per gradi anche con delle buone riforme, abbia la sua gran parte nella Camera vitalizia, alla quale si appartiene appunto un tale ufficio assegnatole dalla esperienza. Ma l'elemento nuovo ha certo in sè maggiori ragioni e capacità d'interpretare i nuovi bisogni nati dalle nuove condizioni create dal tempo e le aspirazioni per l'avvenire. Un certo equilibrio però tra l'uno e l'altro sta bene che ci sia.

L'elemento nuovo e giovane può ad ogni modo farsi valere anche colla spinta cui esso può dare alle altrui lentezze, e colla necessità stessa cui hanno i giovani di mostrarsi diligenti ed operosi per provare così che meritavano di aspirare all'onore di essere eletti. Essi non possono accontentare sè stessi nè gli altri con quello che hanno già fatto e meritato i vecchi in molti casi, nè credere che la loro elezione sia un onore reso loro prima che abbiano mostrato la loro attività a beneficio del Paese.

Ognuno dei nuovi Deputati deve, per così dire, fare il suo esame di coscienza prima di mettersi all'opera con assiduità e con quello zelo che si conviene, e ricordarsi soprattutto del reale programma degli elettori. Ecco quello che si domanda all'elemento nuovo. A formarlo non contribuiscono quelli che vorrebbero distruggere le istituzioni fondamentali con cui si fece l'unità nazionale e gettare il Paese nell'ignoto.

Costoro sono i più vecchi tra i vecchi e fanno sovente le scimmie ad altri, che non hanno da occuparsi del nostro Paese e che piuttosto gli sono avversi, o vorrebbero farlo dipendere dal proprio. Costoro del resto vennero già respinti dal buon senso del pubblico italiano, che domanda ai nuovi eletti di occuparsi de' suoi interessi, di equilibrare le spese colle entrate e di giovare in qualsiasi maniera ad accrescere la produttività dell'Italia con tutti i miglioramenti territoriali e con quella istruzione professionale, che dia campo ad un lavoro più rimunerativo e ad accrescerne i proficui commerci.

Se così farà l'elemento nuovo troverà l'appoggio del Paese interpretandolo ne' suoi bisogni e ne' suoi giusti desiderii.

Non deve esso dimenticarsi, che passò già un buon numero di anni dacchè venne proclamata prima e poscia messa in atto l'unità nazionale, per cui bisogna pensare a farla fruttare, onde non sia una parola, ma diventi un fatto.

Dopo l'unità politica occorre attuare l'unificazione degl' interessi del Popolo italiano, con che soltanto essa può acquistare quella solidità, che la faccia rispettare anche dagli stranieri come un fatto indiscutibile, e quella civiltà comune in continuo progresso, che diventi anch'essa una forza, e quelle pacifiche espansioni che diventino una potenza confermata dai fatti creati dalla virtù e volontà della Nazione.

Se i nostri giovani, comprendendo il proprio dovere, opereranno così, saranno stimati ed onorati anche da quei vecchi la cui grande opera sappiano continuare, perchè avranno anche avverato la loro speranza concepita quando mettevano tutti sè stessi per il primo grande scopo dell'indipendenza ed unità nazionale.

La trasformazione d'un Paese come l'Italia, che fu per secoli il campo aperto alle lotte di altri Stati che se ne contendevano e scambiavano il possesso sempre a suo danno, non si opera in qualche decina di anni, ma domanda molto più tempo; ed appunto per questo non bisogna perdere troppo tempo in vane ciancie, in dimostrazioni, in contese di persone e di partiti, ma cooperare tutti meditatamente e con costanza e senza posa al grande scopo, che se era un desiderio de' suoi grandi uomini come un Dante, un Macchiavello da secoli, può essere avverato al nostro tempo, purchè tutti lo vogliano.

P. V.

DALL'AFRICA.

Il *Secolo XIX* ha un'interessante corrispondenza da Aden (10 novembre) che merita di essa riportata. Eccola:

Sono tornati dall'Harrar l'armaiuolo Romagnoli e Priami Curzio, agricoltore, partiti da Roma per conto del principe Makonnen or sono 9 mesi.

Lasciarono in Harrar altri due compagni falegnami che per mancanza di mezzi non poterono unirsi a loro.

Il racconto del loro viaggio, della residenza in quel paese, il ritorno — vera odissea di dolore — desta pietà.

Partiti, incoraggiati dal Governo e spesati di viaggio onde si recassero assieme a Makonnen nelle regioni da questi governate, a gettare le fondamenta d'una prima e minuscola colonia italiana, con contratto firmato da ambo le parti (col quale contratto Makonnen si obbligava renderli spesati in Aden qualora egli non ne avesse più avuto bisogno, o che eglino non si trovassero bene per qualsiasi motivo in Harrar), ora si trovano di ritorno con una «manata di mosche» a frutto di tanti stenti e del loro lavoro, non ostante tanto di contratto.

L'armaiuolo, ancor giovane e forte, ha fermo ritornare a Massaua a reclamare presso il Comando e a ripigliare colà onesto lavoro; il vecchio agricoltore invece, malandato per i disagi di si lungo viaggio, tornerà a spese del R. Console in Italia.

Già, fino da Zeila — dicono i due «esuli» — volevano tornarsene a Massaua non volendo intraprendere un viaggio sotto i brutti auspici che si ebbero.

Fu mercè il Capitano Nerazzini se non morirono di fame in quel viaggio.

Dapprima la strada era impedita dagli Issa Somali che avevano trucidati due poveri missionari poco tempo avanti, e sempre in lotta coi vicini Afar; sicchè dovettero attendere ben 2 mesi prima di partire.

Poi il Governatore Inglese non voleva che proseguissero recando armi — tanto è vero che i cannoni fecero la via di Asmara-Aden.

Giunti in Harrar, sempre ebbero da lottare per avere la mercede pattuita per il loro lavoro, dovendo sovente volte tenersi paghi di acconti.

Avevano stabilito che il vitto sarebbe stato a carico di Makonnen, sempre, ed invece omessi i primi giorni, ben rare volte questi fu fedele al patto; sicchè niun risparmio poterono fare sullo stipendio.

E prima d'ora sarebbero partiti se non li avessero trattenuti il Capitano Nerazzini e il Marchese Rudinì cui rincresceva partissero.

Essi furono sempre per loro buoni e generosi amici.

E quando insistevano per avere ciò che si erano guadagnato e Makonnen ed i suoi capi procrastinavano finendo poi col negare un contratto che li obbligasse a dar loro pure il vitto; se pur non dicevano — non dover loro nulla, — il Capitano Nerazzini ben cercò di proteggerli; ma invano — nè poteva imporsi essendo in loro casa.

E questo è bene si sappia.

Prima d'ora il signor Rosa, rappresentante la Ditta Bienenfeld in Harrar, scrisse sul proposito di quanto succedeva in quelle regioni, ben definendo lo stato degli Italiani colà mandati, ma non fu ascoltato.

Vedremo se il signor Nerazzini, il cui ritorno in Italia è prossimo, confermerà quanto venne asserito in opposizione al signor Rosa.

Vero è ben che Makonnen pure trovasi in brutte acque, essendo di tutto, anche dei doni ricevuti in Italia, stato spogliato dal suo ingordo re, sicchè è ridotto ad avere ben poche masserizie ed oggetti di comodità, come il più misero dei suoi abissini, viventi fra le immondizie e pidocchi comunissimi in Harrar.

A proposito di que' doni, sentitene delle belle — quasi inverosimili storie — trattandosi d'un principe....

La nostra regina regalò a Makonnen uno stupendo ed artistico ombrello: Volete sapere qual conto ne tengono?!

In Harrar ha già fatto il giro presso tutti i negozianti Greci, posto in vendita a vil prezzo: fu pure offerto a qualcuno dei nostri operai.

Che ne avevano a fare colà d'un simile oggetto di lusso?

Nol comprarono è finirà con esser buttato come cosa inutile seppur acquistato da qualche Greco.

E dei vestiarii comprati, in Italia, presso tanti negozianti, volete saperne il fine?

Domandatelo ai Greci colà residenti che se li ebbero per poche piastre, all'armaiuolo di ritorno che, giunto appena in Aden, resoglisi inutile, cacciò in mare il cappello comprato — credo — da Makonnen!!!

Nè vi dirò a quanto mal partito sieno ridotti i Wetterli a ripetizione da noi loro donati.

Giunto Makonnen in Harrar, reduce d'Italia, s'ebbe, dai capi a lui dipendenti, di molti regali in armenti e bestie feroci vive.

Tutto prese la via di Antoto, residenza di Menelik.

E quando giunsero i due milioni da noi imprestatigli, sorsero gravi contese, fra il re ed il suo principe.

Il comando di Massaua, essendo da Makonnen stato richiesto del trasporto dei talleri, tenne per sè sul totale l'importo del tasso al tanto per cento a pagarsi per trasporto.

Menelik non ne volle sapere e Makonnen dovette consegnare per intiero, rimettendovi del suo, i 2 milioni.

Ora Makonnen è in marcia un'altra volta contro gli Arussi per vedere se può vendicarsi delle perdite inflittegli in un recente combattimento, e dopo, se avrà salva la pelle, con vittoria, tenterà una spedizione per l'Aggaden ove fu ammazzato il povero Sacconi.

Makonnen è partito naturalmente senza pagare, com'era dovuto, per intiero i poveri operai, sicchè questi ebbero molto a soffrire nel viaggio di ritorno a Zeila, richiesti continuamente dai varii capi di bagschise (moneta) a cui i nostri viaggiatori li avvezzarono.

Ed in 8 giorni non chiusero occhio poveracci, mal sicuri fra quella popolazione assassina, che sono gli Issa Somali, colpevoli della morte di tanti europei, fra cui due poveri negozianti greci, trucidati or è poco per sete di sangue, essendo stati trovati i loro cadaveri presso ai 14 mila talleri che portatavano seco.

Volevano regali ed imporre loro guide.

Questo naturalmente succede più sovente con noi italiani che li abbiamo male assuefatti; paghiamo dodici talleri una guida da Zeila ad Harar mentre un greco l'ottiene per soli sei.

E meno male ne ritraessimo dei vantaggi.

Ma no! Ne ricaviamo che se un mercante europeo porta alcuna mercanzia in Harrar per venderla — passando per la dogana di Makonnen — se v'ha qualche cosa che gli serve come talleri, sete, armi, questi la prende per sè, pagando poi a suo comodo — come vuol egli — se pur pagherà.

Se è seta servirà magari per far buffe divise a' suoi capi, e se sono talleri, per fonderli e ridurli a monili per le donne, per i guerrieri e per le bordature ai cavalli.

Chi mai in Italia seppe che Menelik s'ebbe centinaia di migliaia di talleri dal nostro governo per non unirsi al Negus Giovanni in guerra contro noi?

Chi mai seppe che l'Antonelli una volta promise armi e talleri a volontà a Menelik pur d'esser libero di tornare in patria?

Le altre nazioni — i greci specialmente — si impongono, anche armata mano e si fanno rispettare a suon di nerbo.

Noi non ci siamo ancora riusciti.

Se ci accarezzano alquanto gli è per i talleri che loro doniamo.

E già che sto riferendo ciò che mi raccontarono ecco un cenno del come Makonnen esercita la giustizia fra i suoi.

APPENDICE

I CANTIERI NAVALI

Sin dal 1866 i fratelli Orlando ottennero dal governo la concessione del cantiere militare di Livorno, in uno al bacino di carenaggio, costruito dal governo, e lo ridussero a completo cantiere navale, erigendovi scali di alaggio, scali per costruzione di navi ed officine meccaniche di ogni specie.

Presentemente il cantiere possiede due scali di alaggio a rotaie di ferro, un bacino di raddobbo, tre scali per la costruzione di bastimenti sino a 100 metri di lunghezza, due scali per costruzioni e alaggio di navi sino a 60 metri di lunghezza e uno scalo in pietra per la costruzione di grosse navi da guerra. I due scali di alaggio a rotaie si prestano comodamente al tiro a terra e raddobbo dei bastimenti sino a 90 metri di lunghezza e di 1500 tonnellate di peso. Ciascuno di essi è attivato da una macchina a vapore della forza di 20 cavalli, la quale mette in azione quattro corpi di presse idrauliche, divisi in due coppie, che agiscono alternativamente in modo che, cominciato il tiro, la trazione riesce continua e non si arresta finchè il tiro non sia compiuto. Il tiro a terra d'un bastimento di grossa portata si può compiere, in tali condizioni, in tre ore soltanto.

Per i bisogni del cantiere vi sono 2000 metri di ferrovia.

Annesso al cantiere, nella darsena nuova, v'ha il bacino di raddobbo. Esso è lungo 105 metri, largo 22 metri, ed ha metri 7.40 di profondità. Le sue pompe di esaurimento sono attivate da una macchina a vapore di 60 cavalli. Esso può prosciugarsi nello spazio di sei ore.

La sua lunghezza interna deve portarsi a metri 135.

Il cantiere dei fratelli Orlando in Livorno all'epoca attuale occupa un'area totale di mq. 100.000 con una superficie coperta di mq. 40.000, oltre a una darsena chiusa di mq. 50.000; possiede sette scali d'alaggio, per costruzioni e riparazioni ed un bacino di raddobbo di 135 metri di lunghezza.

Il cantiere è provveduto di tutte le officine per la costruzione di scafi, macchine ed armamento completo delle navi, cosicchè nel cantiere steso si costruiscono tutti i più minuti oggetti destinati all'arredamento di una nave, compresi i mobili ecc.

Grandi grue a vapore sono installate nei diversi punti del cantiere e nelle officine, sia pel servizio di queste, sia per l'armamento delle navi. La maggiore di esse si eleva 22 m. dal pelo d'acqua ed è capace di sollevare 70 tonnellate di peso; è collocata sul ciglio della banchina ed è destinata all'armamento delle navi.

Ma la ditta Orlando, non paga ancora del progresso del cantiere, presentendo gli urgenti bisogni della marina dello Stato e quelli inevitabili della marina mercantile, la quale per forza di cose deve ben presto rinnovare il materiale, ha iniziato molti lavori di ampliamento e porterà rapidamente il cantiere ad uno stato di potenzialità molto maggiore.

A tale uopo ha già impiantato nuove officine per la chiodatura idraulica delle caldaie e la foratura meccanica delle medesime; ha impiantato una vastissima officina per la fabbricazione meccanica dei tubi di rame, ed ha già eseguito l'ampliamento di altre officine.

Passato così rapidamente in rassegna lo stato del Cantiere, è qui il luogo di particolarmente esaminare i mezzi di produzione di cui dispone ciascuna officina.

L'officina per la fonderia in ghisa è capace di fondere contemporaneamente sino a cinquanta tonnellate di pezzi di macchina, e otto tonnellate fonde l'officina per la fusione in bronzo.

L'officina dei fucinatori meccanici possiede quaranta fucine e sei *chaufferies*, servite da grue, forni a riverbero, magli a vapore ed a frizione, ed è in grado di rispondere alla richiesta dei pezzi necessari in ferro e in acciaio fucinato.

I fucinatori navali e di caldaie possiedono 36 fucine di varie grandezze, servite tutte di grue girevoli e corredate di un vasto forno speciale per la ricottura dei pezzi d'acciaio dopo la loro fucinazione.

La costruzione delle caldaie si effettua in quattro grandi baracconi della superfice di mq. 2800; due di questi baracconi sono serviti da grue scorrevoli mosse a vapore. A queste officine è addetta una motrice della forza di 80 cavalli indicati, con caldaia, che comanda cinque trapani radiali, una grande macchina per forare involucri e fondi di caldaie, che è la più grande del genere esistente in Italia; havvi inoltre una grande pialla per lamiere, una macchina fissa a chiodare ad azione doppia della potenza di 70 tonn. di pressione, un accumulatore ed una pompa idraulica doppia.

L'officina dei Carpentieri in ferro è corredata di macchine utensili da poter compiere con facilità 400 tonn. di lavoro al mese, ha un vasto piano per curvare a caldo ferri ad angolo con forni a riverbero per riscaldare barre e lamiere.

Le principali macchine di questa officina sono: una motrice della forza di 80 cavalli indicati con due caldaie, dodici macchine a cilindri per rizzare e curvare lamiere, tredici trapani fra verticali e murali, diciasette grue fisse e due scorrevoli, ecc.

I carpentieri in ferro dispongono di una sala di 122 m. di lunghezza per 22 m. di larghezza atta alla lavorazione dei legnami per coperte di navi, per la costruzione di arredi di legno e mobili.

Nell'officina degli stagnini ed ottonai si compiono tutti i lavori della categoria necessari alla costruzione ed arredamento delle navi, compresa la fabbricazione dei lumi e fanali sia di bronzo, che di rame. A questa officina è attigua quella per la nichelatura e argentatura di tutti gli oggetti di guarnimento di navi, ecc.; sonvi altresì i relativi bagni, apparecchi elettrici, ecc. L'officina dei ramai possiede molteplici forni, forge, macchine a trafilare ed a tagliare; ha due forni a riverbero, per ricuocere e saldare; due banchi da trafilar tubi di qualunque diametro; un apparecchio idraulico per provar tubi, ecc.

Il capitano Nemo.

(*Continua*)

Ultimamente alcuni Kararrini vennero a contesa con degli Abissini, e parecchi ne ammazzarono.

Harrar ha cinque porte e otto erano gli Kararrini colpevoli.

Makonnen giustiziò che uno per porta ne fosse scannato, come un montone — anzi peggio — che questi spesso si finisce d'un colpo solo — mentre contro quei poveretti, dietro consenso di Makonnen, si infierì con barbarie propria degli antropofagi.

Gli altri 3 furono finiti in 3 varii punti del paese.

I nihilisti a Parigi.

Scrivono da Parigi:

L'assassinio del generale Seliverstoff ha rivolto ancora l'attenzione sulla Russia e specialmente sul terrorismo nihilista.

Si tratta d'una vendetta privata? Si tratta d'una assassinio politico?... I pareri sono diversi. Sinora pronunciarsi definitivamente è difficile. Il Seliverstoff conduceva, è vero, vita galante a Parigi, ed era un amante di fanciulline minorenni, è ciò che si chiama qui dai libertini la *carne fresca*. Ma è curiosa la coincidenza dell'assassinio del Seliverstoff colla notizia giunta da alcuni giorni che tre nihilisti, fra cui una donna, la Sofia Gunsbourg, erano stati condannati a morte a Pietroburgo. L'assassinio sembra adunque una *risposta* dei terroristi allo Czar, il Seliverstoff essendo già stato capo della polizia russa.

Già molte *risposte* del pari sanguinose, i nihilisti hanno dato alla polizia dello czar; fra le altre tutti ricordano la uccisione di Mezentzeff, dopo l'affare di Vera Sassulich e dei suoi compagni.

Il presunto assassino Padelewky è fuggito nel Belgio. Si riescirà a prenderlo? Intanto la polizia francese inveisce contro i nihilisti qui rifugiati, come già al tempo dell'affare delle bombe. Ha già arrestato Mendelson, uno dei nihilisti più importanti, il quale protesta di non aver conosciuto Padelewsky che nell'occasione che gli fece l'elemosina. Ma qui, per diventere simpatici allo czar, si fa di tutto; si colpestano persino tutte le libertà. Eppoi si vanta tanto questa repubblica!

L'arrestato Mendelson è fra i ricchi nihilisti stabiliti a Parigi, un altro ricchissimo è il Lavroff. I poveri sono in maggior numero. Ma tutti vanno ammirabilmente d'accordo fra loro: ed i benestanti aiutano i bisognosi, con molta larghezza. Generosità nei ricchi, nei poveri stoicismo: questi nihilisti saranno pericolosi; ma sono in ogni modo ammirevoli. Hanno sposato una causa — non discutiamo se è buona o cattiva; ma riconosciamo che la sostengono con cuore, coscienza e passione, consacrandole tutta la vita.

Gli ultimi dispacci recano che il supposto Padlewski (supposto assassino del generale russo Seliverstoff) è stato riconosciuto essere tale Dombrowski, onesto operaio, doratore. Questa cantonata del giudice istruttore ha fatto ridere molto.

IL TESORO ITALIANO.

E' stato pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* il conto sommario del tesoro, il quale abbraccia il periodo dal 1° luglio al 31 ottobre 1890.

L'entrata *effettiva ordinaria* dell'esercizio (comprese le partite di giro in 69,332,118) fu prevista nella somma complessiva di 1,652,354,633.

Dall'altra parte, le riscossioni effettuate nel quadrimestre non superano la somma di 498,825,570 inferiore per circa 4 milioni, al montare delle riscossioni del primo quadrimestre dell'esercizio anteriore.

Sicchè, se le cose continuassero a procedere per tutto l'esercizio finanziario, come nel primo quadrimestre, le riscossioni non arriverebbero che a 1497 milioni in cifra tonda, con una differenza di oltre 152 milioni al di sotto delle previsioni.

Pei tabacchi si sono riscossi 63 milioni 708,881, onde la previsione di 190 milioni per tutto l'esercizio dovrebb'essere superata di circa un milione. Ma pe' sali, di fronte all'incasso di 18 milioni 989,000 e alla previsione totale di 64,000,000, apparirebbe una deficenza di 7 milioni.

Per lotto, la previsione complessiva è di 76,300,000 e l'incasso del quadrimestre di 24,541,686. Ma s'ignora l'ammontare delle vincite.

Per le poste, essendo la previsione totale di 47,500,000, e l'incasso quadrimestrale di 15,400,662, si dovrebbe presagire una deficienza, alla fine dell'esercizio, di circa 1 millione 300,000, mentre nessuna differenza pare che sarebbe ragionevole di prevedere nell'entrata dei telegrafi.

L'inondazione di Karlsbad.

Su questa terribile inondazione annunziata dai telegrammi da Berlino, troviamo nella *Neue Freie Presse* i seguenti particolari da Karlsbad, 24 novembre:

Una terribile sventura ha colpito la nostra città. Un'inondazione, come a memoria d'uomo non si ebbe nella nostra vallata, ha prodotto terribili disastri.

La pioggia incessante da parecchi giorni aveva ingrossato già da iersera notevolmente il Tepel; non si temeva però, poichè dal tempo nel quale il letto di questo fiume era stato regolato, si riteneva escluso ogni pericolo di inondazione. Stamane alle otto il Tepel salì improvvisamente e con tanta rapidità, che in una mezz'ora tutte le strade basse della città sembravano tutti torrenti impetuosi. La grande piazza Pupp era trasformata in un lago; il monumento a Goethe, opera dello scultore Donndorf, fu travolto dai flutti. Le botteghe dell'« Alte Wiese » (vecchio prato) erano sott'acqua fino al tetto. Quivi si trovavano parecchie persone in pericolo di vita, ma poterono essere salvate.

Durante l'opera di salvataggio si ebbe a deplorare una disgrazia che addolorò tutta la cittadinanza. Il dott. Rodolfo Knoll, borgomastro di Karlsbad si trovava con parecchie persone nella casa Strauss sulla « Alte Wiese » e guardava i lavori di salvataggio dei pericolanti. Si stava tirando un uomo con una fune attraverso i flutti quando la fune si ruppe e l'infelice fu travolto dalle onde.

Il borgomastro, da poco guarito da una grave malattia, aveva seguito ansioso la scena, e ne ebbe una tale commozione, che cadde all'indietro, fulminato da apoplessia. L'individuo, travolto dai flutti, potè invece salvarsi afferrandosi a un fanale del gas, d'onde con delle funi potè essere sollevato ai piani superiori, dove l'acqua non era ancor giunta.

L'acqua ha invaso, elevandosi a tre metri d'altezza, la Marienbaderstrasse la piazza del Mercato, la Muhlbadgasse, la Sprudelgasse la Kreuzgasse, Kaiserstrasse, e la Egerstrasse, producendo immensi danni.

I bottegai non furono a tempo a mettere al sicuro la loro mercanzia. Tutti i negozi sono inondati, porte ed imposte di ferro vennero sfondate, e le merci o portate via dai flutti o annientate. Letti, tavole, mobili d'ogni genere si vedono trasportati dalle onde. Molti ponti di ferro furono travolti. — La comunicazione colla posta e coll'ufficio telegrafico è interrotta. L'albergo al Kaffebaum è per metà caduto. A grande fatica si poterono salvare le persone che vi alloggiavano, per mezzo di ponti improvvisati con scale a mano messe orizzontalmente. Con grande difficoltà i pompieri poterono salvare molti forestieri venuti qui per la cura delle Muhlbadgasse.

L'albergo alla « Città d'Amburgo » è pericolante, perchè esposto all'impeto della corrente, dopo caduto il ponte Sofia. Mancano mezzi, canotti, barconi. Solo verso sera arrivarono da Praga venti pionieri. Alcuni abitanti della « Città d'Amburgo » si salvarono per il tetto nelle case vicine. Molti negozianti furono sorpresi dalle acque, mentre tentavano di metter al riparo la loro mercanzia, e per poco non affogarono.

All'Hôtel Pupp, un negoziante rimase dalle otto di mattina alle quattro del pomeriggio con una donna e un commesso in pericolo di vita nella sua bottega. Si arrampicarono sull'ultima scansia, e vi rimasero finchè le onde non la fecero cadere, e li portò fuori.

Per fortuna l'acqua cominciò a decrescere a mezzogiorno, e di ora in ora discende. L'aspetto della città è desolante: muraglie cadute, porte abbattute, ponti travolti. Molti mesi saranno necessari per riparare ai danni negli edifizii e nelle strade.

Vi furono anche vittime umane. Si videro molti cadaveri trasportati dal fiume.

Se una simile catastrofe fosse avvenuta in estate, quando ci sono molti forestieri, avremmo certo da deplorare più di un centinaio di vittime umane.

Ancora, il pericolo non è cessato. Piove a dirotto. Il danno si calcola a centinaia di migliaia di fiorini. Molti commercianti hanno perduto la loro intera sostanza.

La cura della tisi.

Si ha da Berlino:

Si assegnarono a Koch nel lazzaretto venticinque letti per esperimentare dei rimedi su altre malattie infettive.

Billroth, celebre chirurgo, ha dichiarato che la linfa di Koch non guarirà, ma arresterà lo sviluppo del male. Che però è necessario un anno per potersi pronunciare con sicurezza. La *Koelnische Zeitung* afferma che al ricevimento presso Caprivi l'Imperatore ha detto essere necessario di stanziare fondi rilevanti per volgarizzare la linfa e compensare Koch.

Si afferma che il dott. Lewy, che per curare un malato avrebbe chiesto 300 marchi per ogni iniezione, sarà sottoposto a consiglio disciplinare. Koch ha rifiutato di riceverlo.

Si ha da Parigi 26:

Giunse qui la prima ampolla del liquido del prof. Koch, bastante per duemila iniezioni. Si incomincieranno immediatamente le esperienze.

Minaccie degli Indiani agli Stati Uniti.

Secondo notizie dal Dakota-Sud, sette coloni furono assassinati sabato dagli indiani nel Dakota-sud.

I coloni di Potter e di Dilworth fuggono, perchè 500 indiani, armati in guerra, passarono il Missuri.

L'agente del Governo a Pineridge, signor Rogers, inviò al gran campo degli indiani l'ordine di arrestare la marcia in avanti, ma il capo indiano Little-Wound rispose con un rifiuto, dichiarando che gl'indiani devono celebrare la loro festa della gran danza del serpente e che danzeranno sino a primavera; se il Cristo non apparirà prima, non cesseranno la loro danza.

L'agente del Governo pensa che il rifiuto degli indiani di rinunciare alla loro festa è una prova delle loro intenzioni bellicose; dei distaccamenti di fanteria e di cavalleria sono diretti sul punto ove gli indiani, ad onta del divieto fatto, cominciarono le loro danze religiose.

Duemila schede annullate.

Si ha da Spezia 25:

Il Consiglio dei presidenti dei seggi elettorali, adunatosi a Chiavari, annullò, in danno del deputato commen. Luigi Emanuele Farina 2007 schede perchè due mila ed una recavano la scritta di Emanuele Farina, sei quella di Luigi Farina, anzichè il cognome ed i due nomi di battesimo.

Malgrado questo enorme annullamento di schede il Farina è stato proclamato eletto, ultimo perciò della lista ministeriale, con più di cento voti di maggioranza sul candidato radicale. La questione, verrà posta all'esame della Giunta delle elezioni.

LA NUOVA CAMERA.

La nuova legislatura sarà inaugurata — com'è noto — il 10 dicembre prossimo.

A Montecitorio fervono i lavori dell'addobbo della sala.

Sarà tolta, come al solito, la tribuna della presidenza e il banco dei ministri, e invece sarà costruito il padiglione sotto il quale prenderanno posto S. M. il Re, il principe di Napoli e il duca d'Aosta.

Per la prima volta i due principi prenderanno parte ufficialmente alla seduta, e presteranno giuramento essendo stati nominati senatori.

Alla seduta reale assisteranno S. M. la Regina con la sua Corte, il corpo diplomatico, le famiglie dei ministri e le persone invitate dagli onorevoli senatori e deputati.

La segreteria della Camera ha fatto preparare il nuovo manuale dei deputati; ne cura la stampa il segretario Biffoli.

Contro lo scrutinio di lista.

Si ha da Roma 26:

Oggi il Consiglio dei Ministri ha continuato a discuttere sulle nomine dei nuovi senatori. Credesi che nella riunione di domani completerà la nota, che sarà sottoposta alla firma del Re nell'udienza di domenica mattina.

È così generale la convinzione che lo *Scrutinio di Lista* debba al più presto essere abolito, che nei circoli politici si dà per certo che il ministro Crispi, dopo la discussione dei bilanci, presenterà alla nuova Camera un progetto per l'abolizione dello Scrutinio di Lista.

Intanto la *Riforma* dà oggi il colpo di grazia all'assurdo sistema della *Rappresentanza delle minoranze* e dimostra che le elezioni di domenica scorsa l'hanno condannato inesorabilmente.

Una spiritosa caricatura.

Il *Don Chisciotte* pubblica un pupazzetto rappresentante Crispi e Zanardelli alla Camera.

Crispi guardando a destra esclama: *Oh quanti voti!* Zanardelli guardando a sinistra esclama: *Oh quanti vuoti!...*

La scheda elettorale mandata al Papa.

Scrivono da Perugia all'*Osservatore Romano*:

« Ne ho una graziosissima da raccontare. Un mio conoscente che più *spinte che sponte*, per causa della sua posizione, è andato domenica a votare, mi raccontò che nell'appello degli elettori sentì chiamare Pecci Gioacchino. Mosso da curiosità cercò di avere l'elenco degli elettori, e al n. 3140 trovò scritto: *Pecci Gioacchino fu Lodovico.*

Manifestò a un impiegato comunale la sua sorpresa nell'aver letto questo nome, ma l'impiegato gli disse di più che era stato mandato al Municipio di Roma il relativo certificato del sig. Gioacchino Pecci fu Lodovicco, abitante a Roma. Non so se da Torino sia stato spedito al Municipio romano il certificato elettorale di re Umberto. »

DI QUA E DI LA

Un'altra ferrovia per le navi.

Fu già annunziata una ferrovia per le navi. Ora leggiamo nei giornali americani che si sta ventilando un progetto per il trasporto delle navi tra la Georgian Bay e il Lago Ontario.

Gli studi sono già in corso, e la ferrovia una volta costruita, farebbe risparmiare 400 miglia nel viaggio da Liverpool a Chicago.

Il costo de' lavori è stimato a 12 milioni di dollari. Una metà della somma sarà cercata per azioni agli Stati-Uniti, un quarto a Londra, 1,500.000 dollari nel Canadà e il resto sarebbe fornito dal governo canadese stesso.

Il progetto sarebbe appoggiato dal segretario di Stato Blaine e dal signor Mac Donald, primo ministro del Canadà.

Nel Messico Centrale si sta per costruire un tunnel, a scopo di prosciugamento, che sarà il più lungo del mondo. Il governo ha concesso un sussidio e i lavori comincieranno quanto prima.

Ponte ferroviario mobile.

La *Novoje Wremja* scrive che l'Amministrazione del Genio militare russo ha proceduto in questi giorni alla prova di un ponte ferroviario mobile e trasportabile col sistema, pel quale si è fatto prima conoscere il celebre costruttore della torre Eiffel.

Le parti di questo ponte sono state portate in Russia da un rappresentante del signor Eiffel, incaricato d'insegnare alla brigata ferroviaria il sistema di montatura e di trasporto per ferrovia di queste parti smontate.

Tutto il ponte è in ferro e la sua unica travata può sostituire una sezione di venti a trenta metri di un ponte ferroviario ordinario.

La solidità del ponte mobile è calcolata in modo da poter sopportare il peso di un treno merci ordinario.

Il castello di Absburgo.

Il parroco Burkhart ha presentato al Gran Consiglio del Cantone di Argovia la proposta di regalare all'imperatore d'Austria il castello di Absburgo, culla della sua famiglia, purchè l'imperatore prometta di fare la spesa occorrente a rettificare il corso del Refti in modo che non danneggi l'Argovia, e che i lavori occorrenti sieno terminati dentro l'anno.

Questa originale proposta non è ancora stata posta in discussione. Essa del resto non è che la continuazione di un'idea sorta dalla mente del defunto arciduca Rodolfo d'Austria, e dopo di lui raccolta dall'arciduca Francesco Ferdinando che vagheggiava l'acquisto della storica culla degli avi suoi.

Un reporter condannato

Si ha da Parigi:

Il signor Moro, *reporter del Matin*, che « intervistò » i giurati i quali dovevano giudicare nel processo Eyraud (che uccise il notaio Gouffè), è stato condannato ad un mese di prigione per oltraggio ai giurati, supponendoli capaci di mancare ai loro doveri.

Si è riconosciuto che ne aveva visitato soltanto quattro, mentre asseriva di averne « intervistati » ventuno.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. del 27 novembre;

Probabilità: Venti settentrionali al nord con aspetto nevoso e temperatura calante, cielo piovoso al centro e al sud, mare molto agitato.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

27 novemb. 1890	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 28 nov.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	744.0	744.1	746 3	744.8
Umidità relativa	60	55	56	58
Stato del cielo	nevoso	copert	copert	coper.
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.)	NE	NE	—	NW
Vento (vel k.)	24	17	0	3
Term. cent.	3.0	2.4	2.4	3.7

Temperatura { massima 3.7, minima 0.2

Temperatura minima all'aperto —0.8

Al Presidente del Comitato delle elezioni politiche del Collegio Udine II, pervennero i seguenti telegrammi:

Cav. Celotti.

« Con animo commosso votazione splendidissima che costituisce nuovo vincolo affettuosa riconoscenza elettori secondo collegio ringrazio prova fiducia popolazione operosa patriottica. »

MARCHIORI

Cav. Celotti
Presidente Comitato Elettorale
Gemona

« Insperato splendido suffragio elettori a me nuovo alto mandato imponemi raddoppiati sforzi meritarlo dedicando interamente opera mia raggiungmento aspirazioni comuni ».

PUPPI

Cav. Celotti
Gemona

« Gratissimo comunicazione prego assicurare elettori mia riconoscenza per nuova manifestazione fiducia alla quale spero poter corrispondere in modo degno. »

MARZIN

Il comm. Marchiori ha mandato ad un elettore del Secondo Collegio il seguente telegramma:

« L'onore altissimo conferitomi dagli elettori del Secondo Collegio con votazione così splendida mi rende più vivo l'affetto verso il Friuli e sarà mio scopo supremo di rendermene degno. Ringrazio col cuore lei e gli elettori. »

MARCHIORI.

Le elezioni in Carnia. Dalla Valle di Ampezzo ci scrivono in data 27 novembre:

Leggo nel *Giornale di Udine* il risultato delle votazioni politiche al secondo collegio, distinto per sezioni.

Il mandamento di Ampezzo votò in maggioranza pei tre eletti. Ma molto di più si sarebbe ottenuto se non ci fossero state delle defezioni nel nostro campo.... abbastanza inattese.

Un bravo agli elettori di Forni di Sopra, Forni di Sotto ed Ampezzo che portarono con entusiasmo, apertamente, francamente e lealmente la grandissima maggioranza dei loro suffragi alla lista *tutta* di un pezzo e *tutta* di un colore, senza calcolate transazioni ecc. ecc.

(Segue la firma)

Tassa sulle vetture e sui domestici. Ruolo suppletivo IV 1890. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Con decreto 21 corrente N. 33448 del R. Prefetto, fu reso esecutivo il Ruolo suindicato che fino da oggi venne trasmesso all'Esattoria Comunale per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti con quelle delle imposte fondiarie dei mesi di decembre 1890 e febbraio 1891.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza suddetta, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti stabiliti per la riscossione delle Imposte dirette dello Stato.

Dalla Residenza Municipale,
li 26 novembre 1890.

p. il Sindaco
AVV. VALENTINIS

Atti della Giunta provinciale amministrativa. Seduta del giorno 27 novembre 1890.

Approvò l'affittanza a trattativa privata di una casa di ragione del Monte di Pietà di Udine.

Approvò la delibera del Consiglio amministrativo del Civico Spedale di Udine riguardante accettazione di parziale affranco di mutuo a debito di un privato e autorizzazione a corrispondente cancellazione d'ipoteca.

Si dichiarò incompetente a decidere in merito al ricorso presentato dal Segretario del Civico Ospitale di Palmanova chiedente la rifusione della ricchezza mobile sulla pensione da lui goduta.

Approvò i consuntivi 1889 del Legato Bartolini di Udine, delle Congregazioni di Carità di S. Martino al Ta-

gliamento e Reana e 1888 del Civico Ospitale di Palmanova.

Approvò la cessione di beni incolti intestati al Comune di Ovaro agli attuali possessori.

Accolse in parte un ricorso prodotto da una ditta del Comune di Arta contro la tassa esercizio.

Dichiarò inamissibile un ricorso presentato contro l'elezione di un consigliere comunale di Clauzetto.

Approvò il regolamento del Comune di Castions di Strada per la tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Respinse un ricorso di un privato contro la sua esclusione dal Consiglio comunale di Nimis.

Approvò la cessione di area del Comune di Fagugna ad una ditta privata.

Approvò l'istituzione di una condotta ostetrica nel Comune di Prato Carnico e la fissazione del relativo stipendio.

Approvò le tariffe daziarie pel quinquennio 1891-95 dei Comuni Consorziati di Sacile, Brugnera, Budoja, Caneva, Fontana fredda e Polcenigo.

Idem idem di Cividale e Torreano.

Idem del Comune di Prepotto.

Approvò l'accettazione, per parte dell'Amministrazione del Legato Schiratti di Fagagna, di affranco di un capitale a debito di una ditta privata.

Approvò la conferma sessennale del Segretario del Comune di Enemonzo, nonchè il proposto aumento di stipendio.

Approvò le delibere dei Consigli Comunali di Ovaro, Moggio, Forni Avoltri e Muzzana riguardanti concessione ed utilizzazione di piante.

Idem di Prato Carnico relativa a cessione di fondo comunale ad un privato.

Vacanze scolastiche. Il Ministro della P. I. ha determinato che occorrendo per qualunque motivo una vacanza straordinaria nel corso della settimana, debba sopprimersi quella del giovedì, a fine di evitare che nella settimana stessa vi siano più di due giorni di vacanza.

Acquisti in comune di materie utili agli agricoltori. La Associazione agraria avverte oggi i soci che il tempo utile per l'acquisto di filo di ferro per le viti, solfati Thomas e solfato di potassa, scade con martedì 2 dicembre. Non si accettano prenotazioni che dai soci.

L'acquisto del palazzo ex Belgrado. Con Decreto Reale firmato a Monza il 7 corrente, la nostra amministrazione provinciale venne autorizzata ad acquistare il Palazzo ex Belgrado, ora Tellini, per il prezzo di lire 85 mila.

Municipio
di Pasian Schiavonesco.

Il Sindaco di Pasian Schiavonesco avvisa che nel 30 corrente, essendo giorno festivo, il mercato bovino che doveva tenersi in questo capoluogo venne protratto al lunedì 1 dicembre prossimo venturo.

Pasian Schiavonesco 20 novembre 1890

Il Sindaco ff

G. DELLA MAESTRA

Corte d'Assise. Presidente cav. Scarienzi — Giudici: Sigg. Ovio e Bodini — P. M: cav. Cisotti — Avv. di difesa il sig. Giuseppe Girardini.

Adami Elisabetta fu Giacomo, d'anni 48, villica di Artegna, imputata:

1) di avere, nel 9 giugno 1890, in Artegna volontariamente appiccato il fuoco alla propria casa di abitazione, che in parte fu distrutta con danno dell'edifizio per circa lire 456;

2) di avere prima dell'incendio dispersa biancheria, ed altri oggetti di sua proprietà, parte dei quali impegnandoli al Monte di Pietà di S. Daniele nel 2 giugno p. p. e allo scopo di conseguire il prezzo d'Assicurazione della Società l'«Aquila», cui tentò con tal mezzo di carpire, in seguito all'incendio sopraindicato una somma di lire 200;

3) di avere, cinque anni or sono, nel settembre, rubato:

in Artegna: una tinozza e della canape del complessivo valore di lire 24, a danno di Romanini Luigia; e nel 1889 una ronca ed un graticcio del valore di circa lire 1 a danno di Bainella Agostino;

in Magnano: nella notte 25-26 gennaio 1890 una tinozza del valore di lire 6 a danno di Zagatti Giuseppe, ed un lavatoio del valore di lire 1.60 a danno di Rizzi Giuseppe; nella notte 6-7 maggio una pietra da arruotare del valore di lire 3 dal cortile dell'abitazione di Cigaina Angelica, nonchè attrezzi rurali e legna per un valore di lire 12 a danno di Franceschinis Rosa.

All'interrogatorio, l'Adami si protestò innocente, scusandosi coll'asserire che l'incendio era scoppiato quand'essa si trovava a lavorare fuori di casa, e che la refurtiva trovata nella sua abitazione parte l'aveva portata un suo amante, del quale non conosce le generalità, e parte le appartieneva.

I testimoni non sono pochi. — Fungono da periti il dott. Franzolini — il perito Novelli, e l'ing. Zozzoli di Gemona.

Dalle deposizioni di parecchi testi risultò che l'accusata, prima di essere arrestata, ebbe a soffrire degli assalti epilettici.

Il dott. Agostini, medico delle carceri, depone che anche dopo l'arresto, l'imputata ebbe degli assalti epilettici.

Il dott. Franzolini, perito, chiese quindi che l'accusata venga posta in osservazione, per poter stabilire il grado di responsabilità della stessa.

La Corte giudicante, ritiratasi, decise che l'accusata sia mandata a Padova e sottoposta all'esame dei prof. Tamassia ed Alessio, e il processo rimandato.

La prossima udienza della Corte avrà luogo martedì.

Il giubileo del prof. Tolomei. Ieri l'Università di Padova festeggiò il giubileo d'insegnamento dell'illustre prof. *Giampaolo Tolomei*, che da 50 anni insegna in quell'Ateneo.

Alla mattina si tenne una solennità nell'*Aula Magna*, inaugurandosi pure l'anno scolastico.

Alla sera poi ebbe luogo un banchetto di 27 coperti alla *Croce d'oro*.

Gli scolari vecchi e giovani, presentarono al venerando professore un indirizzo scritto sopra artistica pergamena.

Ecco il testo:

« *A Giampaolo Tolomei*

« Ricorrendo il cinquantesimo anno del Suo insegnamento — due intere generazioni di discepoli — memori e riconoscenti delle amorevoli cure e degli inestimabili benefici ricevuti — salutano esultanti l'amatissimo Maestro, il Nestore glorioso dei criminalisti italiani — augurando che la sua vita operosa e gagliarda sia lungamente conservata alla patria, alla cattedra, al progresso di quella scienza ch'egli ha contribuito sì alacremente a mantenere fra le più pure glorie dell'Italia. »

La neve continuò a cadere durante le prime ore del pomeriggio di jeri, e poi cessò.

Durante la sera cominciò a gelare ciò che rendeva un po' difficile il camminare.

Nella notte però il tempo si buttò allo sciroco che continua anche oggi.

Comitato Friulano per gli Ospizi Marini. Il Comitato, nello intendimento di giovare anche in tal modo ai bambini del povero della nostra città, fa caloroso appello alle persone caritatevoli, perchè vogliano largire vestiti, biancheria, o qualunque oggetto di vestiario usato riducibile per bambini. Questi indumenti si possono far recapitare al Municipio nell'ufficio del medico Municipale cav. dott. Carlo Marzuttini, dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom. a qualunque epoca dell'anno, esclusi i giorni festivi.

Fiducioso il Comitato che la preghiera verrà esaudita si raccomanda specialmente alle madri agiate ed antecipa i più doverosi ringraziamenti.

per il Comitato

ANGIOLA KECHLER-CHIOZZA

Grave disgrazia. Sulla linea ferroviaria Udine Pontebba, e precisamente fra la stazione di Tarcento e Collalto, certo Berberi Vincenzo guardiano ferroviario addetto alla Cantoniera 18/048, fu investito dal treno N. 56 che parte dal Udine alle ore 5,16 della sera, rimanendo all'istante cadavere per gravi ferite riportate al capo.

Incendio. A S. Giovanni di Manzano sviluppavasi un incendio nel forno, con essicatojo, della fabbrica di sedie Rovelli e Macurigh, causando un danno di L. 600.

Arresti. Fu arrestato a Maniago certo Majolini Emilio, perchè in un sol giorno spendeva in vari esercizi pubblici dieci monete da una lira, riconosciute false.

I vigili urbani arrestarono verso le 9 pom. di ieri Cassetti Gio. Batt., mediatore, il quale era disteso sulla pubblica via in istato di eccessiva ubbriachezza.

Ringraziamento.

Colle più sincere espressioni di perpetua riconoscenza, le orfane sottoscritte ringraziano la gentile pietà di tutti Coloro, che si adoperarono per riuscir di conforto nell'estrema sciagura, da cui sono oppresse, ed in ispecial modo ringraziano gli eg. sig. Pagani che presero parte al mesto ufficio di rendere meno acerba la perdita dell'adorata Madre, accettandola, con isquisita cordialità, nel loro tumulo unita agli altri defunti Tommasi.

Udine, 28 novembre 1890.

Sorelle TOMMASI

PROVIDEANT CONSULES

Gravissimo inconveniente. Ci scrivono:

La Società della tramvia a vapore Udine-S. Daniele ha impreso, in questi giorni, la riattazione del proprio binario sul tratto da porta Villalta a porta Grazzano. Invece di fare eseguire il lavoro per singoli appezzamenti si credette bene di mettere sottosopra, contemporaneamente, tutta la linea fra le due porte suddette con grave discapito degli abitanti nelle case situate lungo la strada di circonvallazione che devono sormontare molte difficoltà per giungere alla porta della propria abitazione, e non possono poi assolutamente farsi condurre a casa in carrozza.

Lo scombussolamento di un tratto di via così lungo rende pure pericolosissimo il transito ai ruotabili e si deplora già il rovesciamento di alcuni carri.

Il tempaccio sorvenuto che paralizza i lavori raddoppia poi — e di molto — i lamentati gravissimi inconvenienti.

Invochiamo il *pronto intervento* dell'Autorità Municipale affinchè cessi tale disordine stradale pericoloso — specialmente nell'attuale stagione — per la sicurezza personale dei passanti.

A. M. N.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva. — Questa sera *riposo*.

Domani serata d'onore della prima attrice giovane, signorina *Norina Caracciolo*.

Una nuova opera di Verdi. Il *Corriere della Sera* annunzia che Verdi ha già scritto metà dell'opera comica *Falstaff*, su libretto di Arrigo Boito.

Il *Corriere* aggiunge che la notizia venne ufficialmente da Casa Ricardi.

Verdi stesso poi confermò la notizia, pranzando l'altra sera all'*Hotel Milan*.

Libri e Giornali

Nuova pubblicazione. «Abbiamo ricevuto l'Almanacco-Strenna *In Terra e in Mare* che l'editore Antonio Vallardi di Milano, pubblica dal secondo anno e davvero dobbiamo asserire che fra le molte di simil genere che vedono la luce in questi mesi, questo le sorpassa per eleganza d'edizione, bellezza d'incisione e buon testo.

Dedicata al soldato italiano rammenta innanzi tutto i nostri morti, tessendo le biografie dei principali uomini mancati all'esercito nel corso dell'anno, e fra i primi il compianto Duca d'Aosta, ne dimentica di rammemorare i principali avvenimenti notevoli e gli atti di valore compiuti nel 1890.

Ci sono poi racconti, novelle, poesie, di Giuseppe Bargilli, Jak la Bolina, Matteo Campori, Evrardo, Carmine Siracusa, E. Viganò, ecc. insomma 40 pagine in-8 che si leggono volentieri, tutte d'un fiato, tanto sono ben distribuite e ben scelti argomenti e racconti.

La scoperta del prof. Koch. Sulla guarigione della tubercolosi e in ispecie della *tisi*, esposta in modo facile ed adatto a tutti dal dott. *Zäslein Teodoro*, medico della sezione «Malattie del petto» nella Poliambulanza ligure di Genova.

Questo interessantissimo opuscolo d'attualità venne pubblicato dall'editore *A. Donath*, di Genova e vendesi al prezzo di cent. 50.

I linguaggi del mondo.

Il noto professore d'etnografia, Federico Mueller, di New York, divide le lingue parlate su tutta la superficie della terra in 12 gruppi, comprendenti in tutti 390 lingue.

1. Le lingue ch'egli chiama della civiltà, cioè: italiana, tedesca, inglese, francese, spagnuola, persiana, indòstana ebraica, greca, latina, e lingue affini, che sommano ad 89.

Due lingue dei Papua.

Quattro lingue ottentote.

Venticinque cafre.

Cinquantotto parlate da popolazioni negre.

Diciannove australiane.

Trentasei malesi-polinesiche.

Cinquantanove mongoliche.

Tre artiche.

Sessantuna dei popoli indiani dell'America del Nord e del Sud.

Conferenze sull'igiene. — Le «Conferenze sull'igiene applicata alla scuola ed alla casa tenute in Udine nel mese di settembre dal dott. *Giulio De Santi*, incaricato dal Ministero dell'istruzione pubblica» sono state or ora pubblicate. Si vendono a centesimi 50 presso la tipografia di G. B. Doretti.

Telegrammi

I funerali del generale Seismit-Doda

Roma 27. I funerali del generale Seismit-Doda ebbero luogo oggi. Sul feretro erano poste molte corone. Seguivano il carro funebre il fratello del defunto, (l'ex-ministro) e tutti i parenti; l'on. Carcano sotto-segretario di Stato alle finanze; gli impiegati del Ministero degli esteri; i generali Cosenz, Bava, San Marzano e molti ufficiali.

I cordoni erano tenuti dai generali. Tre reggimenti rendevano gli onori d'obbligo alla salma.

Al ponte di S. Lorenzo ha parlato il signor Chierici.

Le idee di Camperio

Roma 27. Il capitano Camperio scrive alla *Riforma*, richiamando l'attenzione sulla questione della limitazione dei confini della colonia Eritrea.

L'Italia — secondo il Camperio — è interessata meno ad allargare i confini che ad assicurare i commerci dell'alto Nilo verso Massaua. Perciò la necessità che sianvi quattro stazioni fra cui Kassala.

Gli inglesi dovrebbero accettare le proposte italiane cedendo queste stazioni.

La linfa di Koch

Roma 27. Stamane Baccelli ricevette da Koch una bottiglietta contenente poca quantità di linfa contro la tubercolosi. La linfa ha il colore del Marsala; è chiusa in un piccolo recipiente di cristallo. Baccelli esperimenterà la linfa negli ospedali sopra alcuni ammalati di *lupus* e tubercolosi.

Processo Renzetti-Mandalari.

Reggio (Calabria) 27. È cominciato innanzi al pretore di Melito lo svolgimento del processo intentato dalla signorina Lucia Renzetti al prof. Mandalari.

Successero nella prima seduta incidenti vivacissimi. Il console Berio e la sua signora confermarono i fatti che si imputano al prof. Mandalari, anzi molti altri ne aggiunsero.

Venne deciso di citare d'ufficio il deputato Bovio, il comm. Mayor, il comm. Nisio. il prof. De Luca-Aprile.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

Circond. di Gemona — Comune di Trasaghis

AVVISO
di concorso a condotta medica.

A tutto il 10 gennaio 1891 resta aperto il concorso alla condotta medica di questo Comune, e vi è annesso l'annuo stipendio di L. 3000.00 con l'obbligo della cura gratuita per tutti gli abitanti, e così pure gratuite le funzioni di ufficiale sanitario a tutela dell'igiene pubblica, nonchè a tutti gli altri obblighi imposti dal relativo capitolato.

L'eletto entrerà in funzioni il giorno 6 aprile 1891.

Il Comune è provvisto di buone strade carreggiabili e tutte in pianura. Vi è una sola frazione alla quale bisogna accedere a mezzo di viottolo campestre.

Abitanti in Comune sono N. 3610.

Le istanze saranno corredate a sensi di legge e presentate alla sede Municipale entro il termine suddetto.

Trasaghis 30 ottobre 1890

Il Sindaco
L. PICCO

Il Segretario
G. Salsilli

Polvere pel Fernet

Con questa polvere ognuno può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola, colla dose per sei litri, costa sole lire **2.**

Unico deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

CONTRO I TOPI E LE TALPE

Presso l'ufficio annunzi del *Giornale di Udine*, trovasi vendibile al prezzo di lire **una** il

TORD - TRIPE

l'infallibile distruttore dei topi, delle talpe e dei sorci di campo. Il *tord-tripe* è il solo prodotto che sia stato riconosciuto innocuo per gli animali domestici, non contiene infatti nè *arsenico*, nè *stricnina*, nè *noce vomica* nè *fosforo* nè *emetico*.

PER ATTACCARE

qualsivoglia **oggetto rotto**, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, osso, o di qualunque altra natura, fate uso della **Pantocolla Indiana**, che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **L. 1.**

Stabilimento bacologico sociale
Marsure — Anno XII

Recapito in *Udine* presso *G. Manzini* Via Cussignacco 2 e *G. B. Madrassi* Via Gemona 34.

Produzione seme bachi cellulare a bozzolo: *giallo classico, giallo rustico, bianco e verde e relativi incroci.* — Oncie di grammi 30. — Per partite grosse si tratta a rendita.

La nostra produzione pel 1890 sarà quasi esclusivamente di sole razze robuste, il cui bozzolo, già conosciuto, soddisferà le esigenze del commercio, anche nel caso desiderabile di un pieno e generale raccolto.

STABILIMENTO DI FLORICULTURA
Udine - A. C. ROSSATI e C. - Udine

Coltura: Strada di circonvallazione fra le porte Ronchi - Pracchiuso.
Studio: Piazza Patriarcato N. 6.

Specialità in viole mammole.

Collezioni di Cyclamen, Garofani, Rose, Camelie, Azalee, Gardenie, Pelargonium a foglie d'edera, Giacinti, Tulipani, Ranuncoli, Anemoni, Viole tricolor, Primolae chinenses, Cinerarie, ecc. ecc.

Fiori Freschi recisi in ogni stagione dell'anno.

Fiori confezionati in mazzi, canestre, e corone di ogni dimensione. — Eleganza voluta dalle moderne esigenze.

Puntualità e prezzi di tutta convenienza.

Angelo Grassi
giardiniere direttore

Farina alimentare pei bambini.

Le brave madri di famiglia sono avvisate che presso la premiata Pasticceria dei Fratelli Dorta e C. in Via Mercatovecchio, trovasi la tanto rinomata *farina alimentare pei bambini* (Kinder Nährmehl).

Questa farina che in germania è universalmente adottata per la nutrizione dell'infanzia, si compone di ottime sostanze nutrienti, come ne fa fede l'attestato rilasciato ai sigg. Fratelli Dorta e C. dal *Cav. Nallino*, Direttore della Stazione sperimentale, al quale fu sottoposta per l'esame.

Il chiarissimo dott. D'Agostini, medico specialista per i bambini, la fece adottare alla propria clientela con ottimi risultati.

Si vende in scatole da L. 2.50.

Presso la stessa Pasticceria trovansi pure gli squisiti biscotti, uso inglese, della Ditta A. Donati di Roma.

PICCOLA INDUSTRIA

da impiantarsi in ogni Comune con spesa insignificante. Articolo di primissima necessità e di grande consumo. Attuazione facilissima alla portata di chiunque, e vantaggiosa. Scrivere con francobollo a **P. Giny e C.,** Milano

ISTITUTO - CONVITTO
ALESSANDRO MANZONI
diretto
dal Cav. Prof. GIUSEPPE RIGUTINI
(*Accademico della Crusca*)
Convitto, Mezzo convitto e Alunni esterni

E' stato aperto in Firenze, Via dei Renai, Palazzo Amari 17, l'Istituto Convitto **Alessandro Manzoni.**

Gli studi comprendono le *Scuole Elementari*, le *Scuole tecniche*, il *Ginnasio*, la preparazione alla *Scuola militare di Modena*, al *Collegio militare* e all'*Accademia Navale.*

I Programmi si spediscono gratis

D'affittare
Scrittoio con attigui Magazzini
fuori Porta Cussignacco
SUB. VIALE STAZIONE - CASA BATTISTELLA

MANUALE
DEL
CACCIATORE

ossia Raccolta di regole e precetti diversi relativi alle armi ed ai cani da caccia; tiro secondo le varie specie di uccellame e selvaggiume; polvere e proporzione della carica.

Milano 4.ª edizione. Un elegante volume, con vignetta, di pagine 160 per una sola lira.

Trovasi vendibile all'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine».

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Obleight Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine

Ore antimeridiane

M	1.45	per	Venezia
M	2.45	»	Cormons - Trieste
O	4.40	»	Venezia (Coinc. per S. Vito)
O	5.45	»	Pontebba
M	6.—	»	Cividale
O	7.48	»	Palmanova - Portogruaro
D	7.50	»	Pontebba
O	7.51	»	Cormons - Trieste
—	8.20	»	S. Daniele (dalla Stazione Adr.
M	9.—	»	Cividale
O	10.35	»	Pontebba
M	11.10	»	Cormons
D	11.14	»	Venezia
M	11.20	»	Cividale
—	11.36	»	S. Daniele (Porta Gemona)

Ore pomeridiane

M	1.02	per	Palmanova - Portogruaro
O	1.20	»	Venezia
—	2.36	»	S. Daniele (Porta Gemona)
M	3.30	»	Cividale
O	3.40	»	Cormons - Trieste
D	5.16	»	Pontebba
O	5.20	»	Cormons - Trieste
O	5.24	»	Palmanova - Portogruaro
O	5.30	»	Venezia (Coinc. per S. Vito).
O	5.30	»	Pontebba
—	6.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	7.31	»	Cividale
D	8.09	»	Venezia

Arrivi a Udine

Ore antimeridiane

M	1.15	da	Trieste - Cormons
O	2.20	»	Venezia
O	7.28	»	Cividale
D	7.40	»	Venezia
M	8.55	»	Portogruaro - Palmanova
—	8.57	»	S. Daniele
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia (Da S. Vito, coinc.)
M	10.16	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste - Cormons
D	11.01	»	Pontebba

Ore pomeridiane

O	12.35	da	Trieste - Cormons
M	12.50	»	Cividale
—	1.10	»	S. Daniele
O	3.05	»	Venezia (Da S. Vito, coinc.)
O	3.13	»	Portogruaro - Palmanova
—	3.20	»	S. Daniele
M	4.20	»	Cormons
O	4.54	»	Cividale
O	5.05	»	Pontebba
D	5.06	»	Venezia
—	6.36	»	S. Daniele
M	7.15	»	Portogruaro - Palmanova
O	7.17	»	Pontebba
O	7.45	»	Trieste - Cormons
D	7.59	»	Pontebba
O	8.48	»	Cividale
M	11.55	»	Venezia (Da S. Vito, coinc.)

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano - FELICE BISLERI - Milano

Bibita all'acqua, seltz e soda

Gentilissimo Sig. BISLERI,

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in grado di dare che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie, quando non esistono cause malvagie, o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi dalla infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermout

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista **DOTT. TOSO** Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

Piroscafi celerissimi

per l'America del Sud

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 di ogni mese

Sede della Società in Genova, Piazza Nunziata, 17

Subagente della Società in Udine Sig. Nodari Lodovico Via Aquileja. Altre Subagenzie in Provincia distinte collo stemma della Società.

I BAMBINI CHIEDONO

CON VIVA INSISTENZA LA

EMULSIONE SCOTT

dopo averla provata, per il suo

GRADEVOLE SAPORE E APPARENZA LATTEA

mentre rifiutano tutti gli altri preparati consimili.

L'EMULSIONE SCOTT D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO E GLICERINA CON IPOFOSFITI DI CALCE E SODA È INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE DOVE VI SONO BAMBINI, ESSI

INGRASSANO, CRESCONO E SI SVILUPPANO

con meravigliosa facilità sotto l'azione salutare di questo attivo *ricostituente*, i cui componenti, *GRASSI E FOSFATI*, concorrono direttamente all'incremento

OSSEO E MUSCOLARE

di quei piccoli esseri nel periodo della crescenza.

IL LINFATISMO, LA RACHITIDE E LA SCROFOLA ereditarie, o cagionate da un allattamento malsano, si curano con ammirevole rapidità per l'influenza

TONICO RICOSTITUTIVA

dell'*EMULSIONE SCOTT*, farmaco che ben a ragione può chiamarsi la

PROVVIDENZA DEI BAMBINI.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed invita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

BOTTIGLIE DA MEZZO LITRO

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione Ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione Ferroviaria

DEPOSITO

DI BIRRA

ESPORTAZIONE IN BARILI E BOTTIGLIE

della Premiata Fabbrica

FRATELLI KOSLER

DI LUBIANA

FABBRICA

DI

ACQUE GASOSE

E SELTZ

IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JÁNOS

BOTTIGLIE DA MEZZO LITRO

Chiedete Gratis Saggi ed Abbonatevi

ai più splendidi e più economici giornali di moda

LA · STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:

LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue

U. HOEPLI, Editore in MILANO

edizione comune L. 8 — di lusso L. 16 all'anno

E DELLA PUBBLICAZIONE MENSILE RICCAMENTE ILLUSTRATA

Letture in famiglia diretta dal prof. E. De Marchi e dalla signora A. Vertua Gentile

Un fascicolo al mese di 64 pag. in-8 — L. 15 all'anno

PER I GIOVANETTI E LE GIOVANETTE DAGLI 8 AI 16 ANNI

Dirigere domande e abbonamenti all'Edit. HOEPLI Ufficio Periodici - MILANO, *Corso Vittorio Eman.*, 37.

Gli abbonamenti, a risparmio di tempo di spesa per i lettori, si ricevono presso la nostra Amministrazione, dove si distribuiscono GRATIS numeri di saggio.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*.

Lucido per biancheria. Con questo apparato che si unisce in piccola dose all'amido, la biancheria acquista una lucentezza come uscita dalla fabbrica. — Prezzo per ogni pacco lire 1.

Balsamo della Divina Provvidenza. Guarisce in brevissimo tempo: dolori articolari, ferite, piaghe, tumori, furuncoli, saturnia-scottature ecc. — Bottiglie da lire 2 e da lire 1.

Per ammorbidire la capigliatura e pulirla è unico l'*Acqua Ateniese*, che impedisce la perdita dei capelli. — Lire 1 la bottiglia.

Polvere insetticida per distruggere qualunque insetto; cimici, pulci, ecc. — Cent. 30 per ogni busta e lire 1 per scatola.

Per lucidare i metalli di qualunque sorte, posate, candelabri, finimenti di carrozza ecc. basta far uso del *Brunitore istantaneo*. — Cent. 75 la bottiglia.

Per attaccare qualunque oggetto rotto, fate uso della *Pantocolla indiana*, che è la più recente e la migliore paste di tutte. — Lire 1 la bottiglia.

Vernice per mobili. Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operi e con tutta facilità. — Cent. 60 la bottiglia.

La regina delle cuoche ossia la cucina pei sani ed ammalati. Ricettario universale di vivande. — Un grosso volume lire 3.

Coni fumanti per disinfettare e profumare le abitazioni. Indispensabile per le camere degli ammalati. — Lire 1 la scatola.

Polvere fernet per fare un eccellente fernet. — Scatola per litri 6, lire 2.

Non avrete più capelli bianchi se farete uso dell'*Acqua Sallès*, che ridona infallantemente il loro primitivo colore ai capelli ed alla barba, senza punto alterare. — Lire 7 la bottiglia.

Ristoratore S. A. Allen per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza e nuovo sviluppo. Una sola bottiglia bastò, ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si coprirono di capelli.

Vetro solubile per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie, vetrerie ecc. L'oggetto spezzato, con tale specialità acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più. — Prezzo cent. 80.

Cerone americano è l'unica tintura-cosmetico, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppure la lingeria. — Un astuccio per circa 6 mesi lire 3.50.

Polvere per fare la Birra. Con questa polvere preparata dal Laboratorio Chimico-Enologico *Soave* e C° di Torino, siamo certi che la birra economica riuscirà abbastanza gradevole e da paragonarsi a quella preparata dalle fabbriche, tenuto calcolo del mitissimo prezzo (cent. 12 al litro). Lire 2.50 la scatola.

Per lucidare le scarpe od altro, fate uso del *Nubian* che è la migliore vernice del mondo. Conserva la pelle, la rende lucida come lo specchio; non insudicia le sottane nè i calzoni. — Lire 1.50 la bottiglia.

Florine, vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposiz. di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. — Lire 3 la bottiglia.

Manuale dell'uccellatore ossia raccolta di regole precetti e segreti sulla caccia agli uccelli colle reti, col vischio, coi lacci, coi brai, coi trabocchetti ecc. — Prezzo lire 1.

Glicerina profumata per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualunque malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla stessa finezza e trasparenza. — Lire 1.50 la bottiglia.

Pillole stimolanti e rigeneratrici, rimedio, contro l'impotenza virile. — La scatola di 100 pillole lire 5.

Elixir salute. Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire 2.50 la bottiglia

Tintura fotografica lire 4 la bottiglia. Sono tre tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Cerottini per calli. Con questi cerottini si può estirpare qualunque callo, senza alcun dolore. — Lire 1 la scatola.

Profumate la biancheria coll'*Iris florenti* che si vende in pacchetti da lire 1

Udine, 1890 Tip. editrice G. B. Doretti